

### **3.1 c Progettazione didattica – modalità di progettazione**

Fattori di qualità caratterizzanti il nostro Istituto, sono stati: la presenza di un curriculum verticale, la definizione di un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola, l'utilizzazione della quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia delle scuole, una progettazione speciale per particolari tipologie di studenti (es. BES, DSA, studenti con disabilità), una programmazione per classi parallele nella Scuola dell'Infanzia ed in quella Primaria, una programmazione per dipartimenti disciplinari nella Scuola Secondaria, la definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola, una progettazione di interventi volti al recupero delle competenze, una progettazione di interventi/attività volti al potenziamento delle competenze ed alla valorizzazione delle eccellenze. I docenti della Scuola dell'Infanzia e quelli della Scuola Primaria, hanno effettuato una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. Tale periodicità ha garantito l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione.

#### **3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele**

La preparazione di prove strutturate comuni a più classi per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti è stata strettamente connessa alla programmazione didattica e all'individuazione di obiettivi condivisi tra i diversi ordini di scuola. L'uso diffuso di strumenti docimologici, come le prove oggettive di profitto, è ritenuto un supporto indispensabile agli insegnanti, per l'impostazione della loro attività didattica, per il controllo e la verifica conclusiva di quanto appreso dai discenti. L'Istituto ha strutturato per la Scuola Secondaria un questionario di valutazione delle conoscenze in entrata, utile per l'individuazione dei prerequisiti, l'impostazione della programmazione iniziale. Le domande presenti in esso vertevano su argomenti attinenti alle diverse discipline. Il questionario è stato predisposto dai vari dipartimenti presenti nell'Istituto. Ognuno di essi ha formulato domande inerenti la propria area. Gli stessi dipartimenti hanno deliberato all'unisono, criteri comuni per la correzione e valutazione delle prove. Per la Scuola dell'Infanzia e quella Primaria, non sono state predisposti analoghi questionari. Purtroppo, non sono state predisposte, prove intermedie e conclusive, finalizzate specificamente alla valutazione formativa e atte a rimodulare e/o diversificare le attività programmate, né prove strutturate per classi parallele.

In tutti gli ordini di scuola sono stati applicati criteri comuni di valutazione desunti dal POF, redatti dai dipartimenti disciplinari. Per omogeneizzare il più possibile i criteri, si è tenuto conto anche: del progresso rispetto alla situazione iniziale; dell'impegno rispetto alle proprie capacità; del metodo e la capacità di organizzare lo studio in autonomia e del modo di relazionarsi. Si ribadisce la necessità di strutturare una "Rubrica di valutazione".

L'Istituto ha progettato e realizzato interventi didattici specifici a seguito della valutazione intermedia negativa degli studenti della Scuola secondaria, attivando al suo interno corsi volti al recupero delle competenze e conoscenze.

## **3.2 Ambiente di apprendimento**

### **3.2.a Durata delle lezioni**

L'Istituto ha scelto di articolare l'orario giornaliero in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti. L'articolazione dell'orario scolastico è stata adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni ha risposto alle esigenze di apprendimento degli studenti ed a quelle delle famiglie, sulla base di indagini conoscitive relative ai bisogni del cliente.

### **3.2.b Organizzazione oraria**

**SCUOLA DELL'INFANZIA:** 40 ore settimanali per 5 giorni con refezione (8.15 – 16.15) oppure 25 ore settimanali per 5 giorni senza refezione (8.15 – 13.15)

**SCUOLA PRIMARIA:** 27 ore settimanali per 6 giorni

Lunedì-Mercoledì-Venerdì(8.15-13.15)

Martedì-Giovedì-Sabato: (8.15-12.15)

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO :**

30 ore settimanali : Plesso San Lorenzo (8.00 – 13.00)

36 ore settimanali : Plesso di Corbara 8.15 – 13.15

Martedì e giovedì 8.15- 16.15

36 ore settimanali : Plesso di Orta Loreto

Martedì e giovedì 8.00 – 13:00

L'Istituto, avendo sempre presente le “Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione” e la quota fissa destinata agli insegnamenti obbligatori, ha teso migliorare la sua offerta formativa, mediante l'ampliamento e l'arricchimento della stessa, sia in orario curricolare che extracurricolare, attivando diverse e diversificate attività aggiuntive.

La Dirigenza Scolastica, lo Staff tecnico e i componenti dei Dipartimenti Disciplinari, hanno incentivato la divulgazione nell'Istituto delle “buone pratiche”, tra cui quella della “didattica innovativa”, legata alla cultura digitale e all'impiego delle moderne tecnologie. La gran parte delle aule è dotata di LIM. I docenti, formati lo scorso anno all'uso delle stesse, si adoperano nel quotidiano ad impiegarle nella propria azione didattica, quale mezzo alternativo di trasmissione delle conoscenze e competenze ai discenti. La cura e la gestione delle suddette è stata affidata ai singoli docenti ed al personale ATA, non essendo stato nominato un referente di plesso. Unica figura di coordinamento è stato un

docente assegnatario della funzione strumentale area 3, che si è occupato dell'aggiornamento dei materiali in rete, della condivisione sul sito di documenti utili alla pubblicizzazione delle attività svolte dall'Istituto, della gestione degli spazi laboratoriali e della manutenzione ordinaria delle dotazioni tecnologiche dei vari plessi.

Pur essendo dotata la scuola di vari spazi laboratoriali, in cui sono presenti materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, materiali tecnologici, non tutti gli studenti hanno avuto pari opportunità di fruire degli stessi. Ci sono sedi che non vi hanno avuto accesso a causa della necessità di ripristinare le condizioni di agibilità e salubrità della struttura scolastica e di ripetuti furti che li hanno depotenziati o deprivati. Se si eccettuano le biblioteche d'Istituto, che custodiscono in misura maggiore testi destinati ai docenti, in alcune aule, sono state allestite in maniera autonoma da alcuni docenti, delle piccole biblioteche contenenti letteratura per ragazzi. La docente FS area 2, sulla base di specifiche richieste esplicitate dagli allievi in un questionario a loro rivolto, ha evidenziato la necessità di potenziare la dotazione libraria (cartacea o digitale) di testi vertenti soprattutto su argomenti, scelti sulla base degli interessi palesati e strutturare uno spazio apposito ove sia possibile la loro serena fruizione.

Sulla base dell'analisi del predetto questionario, si evince anche la necessità di allestire in tutti i plessi - o di potenziarli se presenti - i laboratori espressivi, quello multimediale, quello scientifico e adeguate alle normative vigenti la palestra. Infine, incentivarne l'uso regolare da parte dei docenti.

### **3.2 c Attività e strategie didattiche**

La scuola ha promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di progetti di valenza nazionale ed internazionale, aderendo altresì a protocolli di rete grazie a cui è stato possibile lo scambio di nozioni e pratiche metodologiche. In particolar modo il progetto: "A scuola senza zaino". "Senza zaino" è un modello di scuola innovativo che si propone di rendere più efficace l'apprendimento dell'alunno, coniugando la riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, con la rimodulazione dei metodi di insegnamento. Il Progetto si fonda sui tre valori di: ospitalità, responsabilità e comunità e utilizza come metodologia di lavoro l'approccio globale al curriculum (Global Curriculum approach). Al suddetto si aggiunge l'adesione al Concorso indetto dal MIUR "La Scuola per Expo2015", legato all'utilizzo delle nuove tecnologie, volto a promuovere la conoscenza dei prodotti tipici locali quale alternativa alla omologazione dei sapori e come salvaguardia della biodiversità del territorio.

#### **3.2.d Episodi problematici**

Non vi sono stati episodi di particolare problematicità evidenziatisi, che abbiano richiesto

un intervento deciso e tempestivo. L'Istituto ha provveduto a stilare ed inserire nel POF (Allegati) un "Regolamento Disciplinare" destinato agli allievi, in cui si sono individuati i comportamenti che configurano come mancanze, stabilisce le relative sanzioni e ha individuato gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.

Tale documento, prevede, oltre a tutte le regole di base, l'individuazione di comportamenti positivi volti a migliorare la dimensione collettiva, la partecipazione, l'utilizzo degli spazi e la crescita personale.

Purtuttavia, tali interventi non sono stati del tutto sufficienti a determinare il rispetto delle norme e delle persone in quanto a dal questionario somministrato agli studenti, si è evinto un incremento dei casi di piccole e grandi prepotenze dentro e fuori le mura dell'Istituto.

### **3.2.e Clima scolastico**

L'Istituto ha posto in essere una serie di politiche volte a favorire lo sviluppo di un clima sereno e stimolante in aula, basato su comunicazione, cooperazione e rispetto sia da parte dell'alunno che dell'insegnante.

Le relazioni professionali non sempre sono state orientate al confronto, alla collaborazione, alla condivisione delle responsabilità, al benessere ed alla reciprocità.